

La vendita

La combinazione e la trasformazione dei fattori produttivi è finalizzata alla produzione di beni e servizi destinati a essere collocati sul mercato. Con l'operazione di vendita si completa il ciclo della produzione che può essere così rappresentato:



Effetti della vendita

La vendita di beni e servizi cui è indirizzata l'impresa origina un **ricavo**.

Contemporaneamente alla generazione del ricavo, matura:

- un credito verso il cliente (incasso differito);
- un aumento di cassa (il cliente paga in contanti);
- un aumento del c/c bancario (il cliente paga con bonifico);
- una diminuzione delle giacenze di prodotti destinati alla vendita.

Contabilizzazione

- 1. Due annotazioni (escludendo l'IVA):**
 1. Aumentano i ricavi
 2. Aumentano i crediti (vendita dilazionata); aumenta la cassa (vendita in contanti); aumenta la banca (incasso bonifico)

- 2. Utilizzo di due conti per le annotazioni:**
 1. Vendita di beni/servizi → conto economico acceso in AVERE (CE)
 2. Credito verso clienti (vendita dilazionata) in DARE (SP)
cassa (vendita contante) in DARE(SP)
banca (incasso bonifico) in DARE(SP)

- 3. Il valore registrato in DARE è = al valore registrato in AVERE**

Conti utilizzati, registrazioni e affluenza in bilancio

I conti utilizzati e la relativa registrazione:

VENDITA BENI/SERVIZI

DARE	AVERE
	+ VENDITE

CREDITI V/CLIENTI

DARE	AVERE
+ CREDITI	

CASSA

DARE	AVERE
+ CASSA	

BANCA

DARE	AVERE
+ BANCA	

L'affluenza in **bilancio** è la seguente:

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	<u>PASSIVO</u>
+ CREDITI VERSO CLIENTI	
+ CASSA	
+ BANCA	

CONTO ECONOMICO

<u>COSTI</u>	<u>RICAVI</u>
	+ VENDITA DI MERCI /SERVIZI

Le rimanenze

Le merci prodotte e le materie acquistate hanno già avuto una manifestazione finanziaria (e quindi sono già rilevate), ma potrebbero essere rinviate all'esercizio successivo poiché non utilizzate. È questo il caso delle rimanenze a fine esercizio.

La rilevazione delle rimanenze è un'operazione contabile che consente di rettificare il risultato dell'esercizio di quella quota di beni che non hanno partecipato alla realizzazione dello stesso. È una tipica operazione di rettifica di fine esercizio e verrà trattata nell'apposito capitolo (scritture di assestamento).

Vendita di immobilizzazioni

La vendita di un'immobilizzazione determina non un ricavo, ma una plusvalenza o una minusvalenza, determinate dal confronto fra il prezzo di cessione e il valore contabile residuo (non ancora ammortizzato del cespite).

Se quindi all'atto della vendita quest'ultimo è pari in via semplificativa a 1.000 € (costo storico 1.800 € ammortizzato nei precedenti esercizi per 800 €) e il prezzo di vendita è di 1.100 €, la plusvalenza è di 100 €. Nel caso in cui il prezzo di vendita fosse stato di 800 €, avremmo rilevato una minusvalenza di 200 €.

Plusvalenza e minusvalenza sono conti che affluiscono nel conto economico.